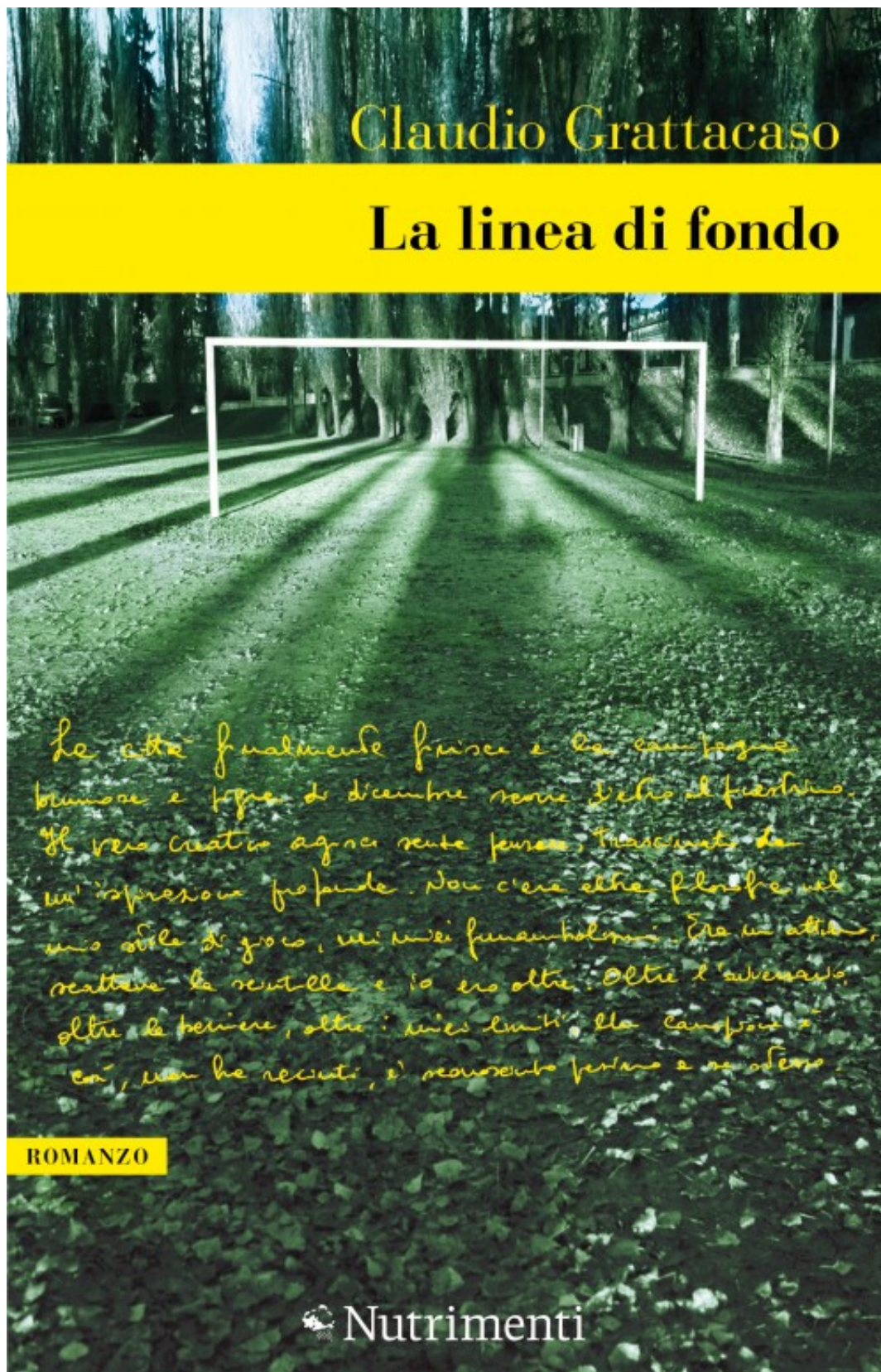




La vita non è una partita di pallone

di Luca Bratina



La linea di fondo è quella che fa la differenza tra **una carriera da asso del pallone** e un'esistenza da calciatore fallito in qualche piccola società di una serie minore di una piccola e sfigata città di provincia. Ma la linea di fondo è anche quella che **divide un mondo (quasi virtuale) in cui sei Dio dal mondo "reale"**. Freccia quella linea l'ha oltrepassata e sa bene cosa vuole dire. **L'ha oltrepassata in**

barella, con una gamba spezzata, **vittima di un fallaccio che gli è costata la carriera**, quando era proiettato verso un radioso futuro nel calcio. E da quel giorno niente è stato più come prima per lui.

Scaricato dalla sua società, non più in grado di sfruttare quell'unico grande talento che madre natura gli ha dato, **José Pagliara detto Freccia sprofonda nell'abisso**, e nell'abisso porta porta anche chi gli sta vicino, la moglie, la figlia. Perché vivere nel mondo reale significa interagire con gli altri, **mettere da parte egoismi, velleità, paure, ricordi** e lui non ne è proprio capace, preso com'è solo da se stesso.

LA LINEA DI FONDO di **CLAUDIO GRATTACASO** (Nutrimenti editore) è una storia ambientata nel mondo del pallone (c'è pure un risvolto legato al **calcio scommesse**), ma non è un libro di calcio. L'ascesa-caduta di Freccia è una storia universale che potrebbe riguardare ognuno di noi, vittime delle nostre miopie, delle nostre ferite, delle nostre sconfitte. Raccontata con grande maestria. Perché **non c'è traccia di moralismo** nella scrittura di Grattacaso, solo una grande capacità di scavare nell'animo umano. E non è cosa da poco.